

INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI E RELATIVI RUOLI NELLA GESTIONE DELLA PRODUZIONE INTEGRATA

1. Compiti dei soggetti

1.1. E' compito della Provincia autonoma di Trento:

- definire ed aggiornare i principi, criteri ed indicazioni, complessivamente definiti linee guida, per la predisposizione dei disciplinari di produzione integrata da parte della Commissione di gestione prevista al punto 2, nel caso di non adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- definire ed aggiornare i principi, criteri ed indicazioni, complessivamente definiti linee guida, per la predisposizione del piano di controllo da parte della Commissione di vigilanza prevista al punto 2;
- inoltrare all'Organismo tecnico scientifico, istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, i disciplinari o le proposte di modifica dei medesimi per l'ottenimento del parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata nel caso di manifestata volontà di adesione al SQNPI espressa dall'Organizzazione proponente il disciplinare;
- approvare i disciplinari predisposti dalla Commissione di gestione entro il 31 marzo di ogni anno previa acquisizione del parere di conformità emesso dall' Organismo tecnico scientifico;
- approvare i piani di controllo predisposti dalla Commissione di controllo entro il 31 marzo di ogni anno.

1.2. Sono compiti dell'Organizzazione:

- istituire una Commissione di gestione per la predisposizione e l'aggiornamento del disciplinare di produzione integrata sia nel caso di adesione al SQNPI che non;
- istituire una Commissione di vigilanza per la predisposizione del piano di controllo dell'intera filiera produttiva, per la verifica della corretta applicazione del disciplinare e per l'applicazione delle relative sanzioni;
- presentare alla struttura provinciale competente in materia di agricoltura (di seguito "struttura competente") i disciplinari, o le relative proposte di modifica annuali, predisposti dalla Commissione di gestione; nel caso di adesione al SQNPI le domande devono essere presentate entro il 30 ottobre dell'anno precedente a cui si riferisce il disciplinare al fine di consentire il rispetto delle scadenze fissate a livello nazionale per l'ottenimento del parere di conformità da parte dell' Organismo tecnico scientifico. Nel caso di non adesione al SQNPI le domande di approvazione devono essere presentate entro il 28 febbraio dell'anno considerato;
- presentare alla struttura competente entro il 28 febbraio dell'anno considerato i piani di controllo, o le relative proposte di modifica, predisposti dalla Commissione di vigilanza;
- segnalare agli aderenti ed alla struttura competente i produttori non in regola rispetto alle disposizioni del disciplinare di produzione integrata;

- redigere e trasmettere annualmente, entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione consuntiva sull'attività svolta nell'anno precedente con particolare riferimento ai controlli effettuati e alle sanzioni comminate.

2. Commissione di gestione

- 2.1. La Commissione di gestione per la predisposizione o l'aggiornamento del disciplinare di produzione integrata è composta da:
- almeno 1 rappresentante dell'Organizzazione di produttori del settore;
 - 1 rappresentante nominato congiuntamente dalle Organizzazioni sindacali agricole;
 - 2 esperti della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, scelti uno nell'area della consulenza alle aziende agricole e l'altro nell'area della sperimentazione agraria;
 - 1 funzionario nominato dal Dirigente del Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste della Provincia autonoma di Trento.
- 2.2. La Commissione di gestione può di volta in volta essere integrata, per specifiche esigenze e problematiche, da altri esperti individuati dalla Commissione medesima.
- 2.3. La Commissione di gestione si riunisce almeno una volta all'anno e per ciascuna riunione viene redatto apposito verbale; le riunioni sono valide quando vi partecipa almeno la maggioranza semplice dei membri.
- 2.4. La Commissione predispone ed aggiorna annualmente il disciplinare di produzione integrata:
- nel caso di adesione al SQNPI il riferimento è alle Linee guida nazionali di produzione integrata approvate dall'Organismo tecnico scientifico.
 - nel caso di non adesione al SQNPI il riferimento è ai criteri, principi e indicazioni definiti con deliberazione della Giunta provinciale.
- 2.5. Il coordinamento e la segreteria della Commissione sono assegnati al rappresentante dell'Organismo associativo individuato per la gestione del disciplinare di produzione integrata del settore.
- 2.6. Nel caso di non adesione al SQNPI la Commissione di gestione può in qualunque momento inserire nel disciplinare di produzione integrata eventuali modifiche ed aggiornamenti tecnici, a seguito della cancellazione e/o registrazione di nuove sostanze attive da parte del Ministero competente, dandone comunicazione alla struttura competente.

3. Commissione di vigilanza

- 3.1. La Commissione di vigilanza per la predisposizione del piano di controllo dell'intera filiera produttiva, per la verifica della corretta applicazione del disciplinare di produzione integrata, nonché per l'applicazione delle relative sanzioni è composta da:
- 1 rappresentante dell'Organizzazione di produttori del settore
 - 2 esperti nominati dalla Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige;

- 3.2. La Commissione di vigilanza può di volta in volta essere integrata, per specifiche esigenze e problematiche, da un rappresentante di ciascuna Organizzazione dei produttori per le aree di rispettiva competenza.
- 3.3 Il coordinamento e la segreteria della Commissione sono assegnati al rappresentante dell'Organismo associativo individuato per la gestione del disciplinare di produzione integrata del settore.
- 3.4. La Commissione di vigilanza si riunisce almeno una volta all'anno e per ciascuna riunione viene redatto un verbale; le riunioni sono valide quando sono presenti tutti i componenti.
- 3.5. Il piano di controllo dell'intera filiera produttiva, la verifica della corretta applicazione del disciplinare nonché l'applicazione delle relative sanzioni da adottare per i comportamenti non conformi a quanto stabilito, sono predisposte dalla Commissione di vigilanza sulla base dei criteri, dei principi e delle indicazioni approvati dalla Giunta provinciale.
- 3.6. Per l'esecuzione del piano di controllo la Commissione di vigilanza può avvalersi di personale esterno qualificato.

4. Verifiche di parte terza

Le attività inerenti il sistema di controllo del disciplinare di produzione integrata sono soggette a verifica da parte di organismi di certificazione accreditati.

5. Impegni ulteriori

L'Organizzazione si impegna alla diffusione, alla applicazione e alla promozione, nell'ambito delle proprie attività e competenze, del disciplinare di produzione integrata predisposto dalla Commissione di gestione ed approvato dalla Provincia autonoma di Trento.